



Che cos'è il Quadro Comune Europeo di Riferimento (CEFR)?

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento ha come fine il superamento delle barriere comunicative fra i professionisti che lavorano nel campo delle lingue moderne nei diversi sistemi educativi europei. Fornisce uno strumento agli amministratori dell'istruzione, ai progettatori di corsi di lingua, agli insegnanti, a coloro che addestrano gli insegnanti, agli enti esaminatori ecc. di riflettere sulle loro pratiche attuali, al fine di situare e coordinare i loro sforzi e di soddisfare i reali bisogni degli studenti a loro affidati.

Fornendo una base comune per la descrizione esplicita degli obiettivi, del contenuto e dei metodi, il Quadro migliorerà la trasparenza dei corsi, dei programmi e delle qualifiche, promuovendo in tal modo la cooperazione internazionale nel campo delle lingue moderne. La fornitura di criteri oggettivi per descrivere la competenza linguistica faciliterà il riconoscimento reciproco delle qualifiche ottenute in diversi contesti di apprendimento in modo anche da facilitare la mobilità all'interno dell'Europa.

La natura tassonomica del Quadro significa inevitabilmente cercare di gestire la grande complessità del linguaggio umano frammentando la competenza linguistica in componenti separate. Ciò ci mette di fronte a problemi psicologici e pedagogici di una certa profondità. La comunicazione è fondamentale per l'essere umano. Le competenze linguistiche separate e classificate in base al Quadro di Riferimento interagiscono in maniera complessa nello sviluppo di ciascuna personalità umana. Come agente sociale, ciascun individuo forma delle relazioni con una quantità sempre più grande di gruppi sociali che si sovrappongono e che tutti insieme definiscono l'identità. In un approccio interculturale, la promozione di uno sviluppo positivo dell'intera personalità dello studente e del senso di identità in risposta alla preziosissima esperienza dell'alterità sia nella lingua che nella cultura sono obiettivi centrali dell'educazione linguistica. Gli insegnanti e gli studenti penseranno poi a reintegrare le varie parti in un tutt'uno che si evolva in maniera sana.

Il Quadro include la descrizione di qualifiche 'parziali', adeguate quando è richiesta soltanto una conoscenza più ristretta della lingua (ad esempio per capire più che per parlare), o quando si ha a disposizione un lasso di tempo limitato per imparare una terza o quarta lingua e risultati più utili possono essere raggiunti mirando per esempio più all'abilità di riconoscimento che di ricordo. Dare un riconoscimento formale a tali abilità permetterà di promuovere il plurilinguismo attraverso l'apprendimento di una vasta gamma di lingue europee.